



Comune di Antillo  
Città Metropolitana di Messina



Oggetto: Piano Comunale di Protezione Civile - 2025



Tavola n° 14 - Scenari di Rischio  
Rischio Idraulico e Geomorfologico

Il Responsabile Unico del Progetto  
Geom. Carmelo Alfio SANTORO  
Ufficio Tecnico Comunale

Carmelo Alfio  
25.11.2025  
16:00:00  
GMT+01:00

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Arch. Chetti TANA'  
Responsabile Protezione Civile

Chetti Tana'  
25.11.2025  
12:00:00  
GMT+01:00

Il Professionista  
Arch. Sandro Salvatore TRIOLO  
Viale Dei Caposci n° 35 - 98023 Furo Sicula (ME)

Firmato digitalmente da:  
triole sandro salvatore

Firmato il 25/11/2025 19:27  
Seriale Certificato: 3724394

Valido dal 12/07/2024 al 12/07/2027  
InfoCamerg Qualified Electronic  
Signature CA

Il Sindaco  
Dott. Davide TARATORE

DAVIDE  
TARATORE  
03.12.2025  
13:00:00  
GMT+01:00

RISCHIO IDRAULICO	RISCHIO GEOMORFOLOGICO
<b>legenda</b>	<b>legenda</b>
delimitazione confine comunale	delimitazione confine comunale
viabilità provinciale principale	viabilità provinciale principale
delimitazione centro abitato ed altri nuclei	delimitazione centro abitato ed altri nuclei
asta torrentizia principale - fiume Antillo	delimitazione centro abitato ed altri nuclei
aste torrentizie secondarie - valloni, fossi, ecc...	delimitazione centro abitato ed altri nuclei
idrante	idrante
cancelli	cancelli
Aree di attesa	Aree di attesa
Aree di ammassamento	Aree di ammassamento
Aree di accoglienza	Aree di accoglienza

Edifici Strategici	Latitudine	Longitudine
1 Municipio - C.O.C.	37,9760829	15,2452327
2 Carabinieri	37,9846579	15,2348391
3 E.R.A. - sede European Radiomateurs Antillo e V.d'A.	37,9757743	15,2450347
4 Scuola	37,9777219	15,2436745
5 Centro di aggregazione	37,9768274	15,2468973
6 Polifunzionale	37,9775897	15,2455120
7 Palestra	37,9776460	15,2440511
8 Biblioteca	37,9783619	15,2420439
9 Chiesa Santa Maria della Provvidenza	37,9762640	15,2454221
10 Canonica parrocchiale	37,9764053	15,2454277
11 Chiesa Sacra Famiglia	37,9848424	15,2334625
12 Chiesa Santa Rita	37,9698501	15,2530304
13 Cimitero	37,9719664	15,2503774
14 Serbatoio idrico	37,9782205	15,2461733
15 Depuratore	37,9735753	15,2447612
16 Campo da calcio	37,9804642	15,2388810
17 Campo da calcio	37,9809917	15,2385175
18 Palestra comunale	37,9811478	15,2383840
19 Piscina comunale	37,9813881	15,2381978

Il rischio idraulico ed il rischio geomorfologico possono essere definiti come la probabilità che si verifichi un evento idrologico o idraulico o geomorfologico che possa causare danni a persone, beni o ambiente.

Questo rischio è associato a fenomeni come:

- **Alluvioni:** inondazioni di aree normalmente asciutte a causa di straripamenti di fiumi, torrenti o mare.
- **Frane:** movimenti di massa di terreno o roccia che possono essere innescati da pioggia intensa o altre cause.
- **Erosione:** perdita di suolo o roccia a causa dell'azione dell'acqua o del vento.

Il rischio idraulico ed il rischio geomorfologico dipendono da diversi fattori, tra cui:

- **Pericolosità:** la probabilità che si verifichi un evento idrologico o idraulico.
- **Vulnerabilità:** la suscettibilità di persone, beni o ambiente a subire danni a causa di un evento idrologico o idraulico.
- **Esposizione:** la presenza di persone, beni o ambiente in aree a rischio.

Per gestire il rischio idraulico ed il rischio geomorfologico, è importante:

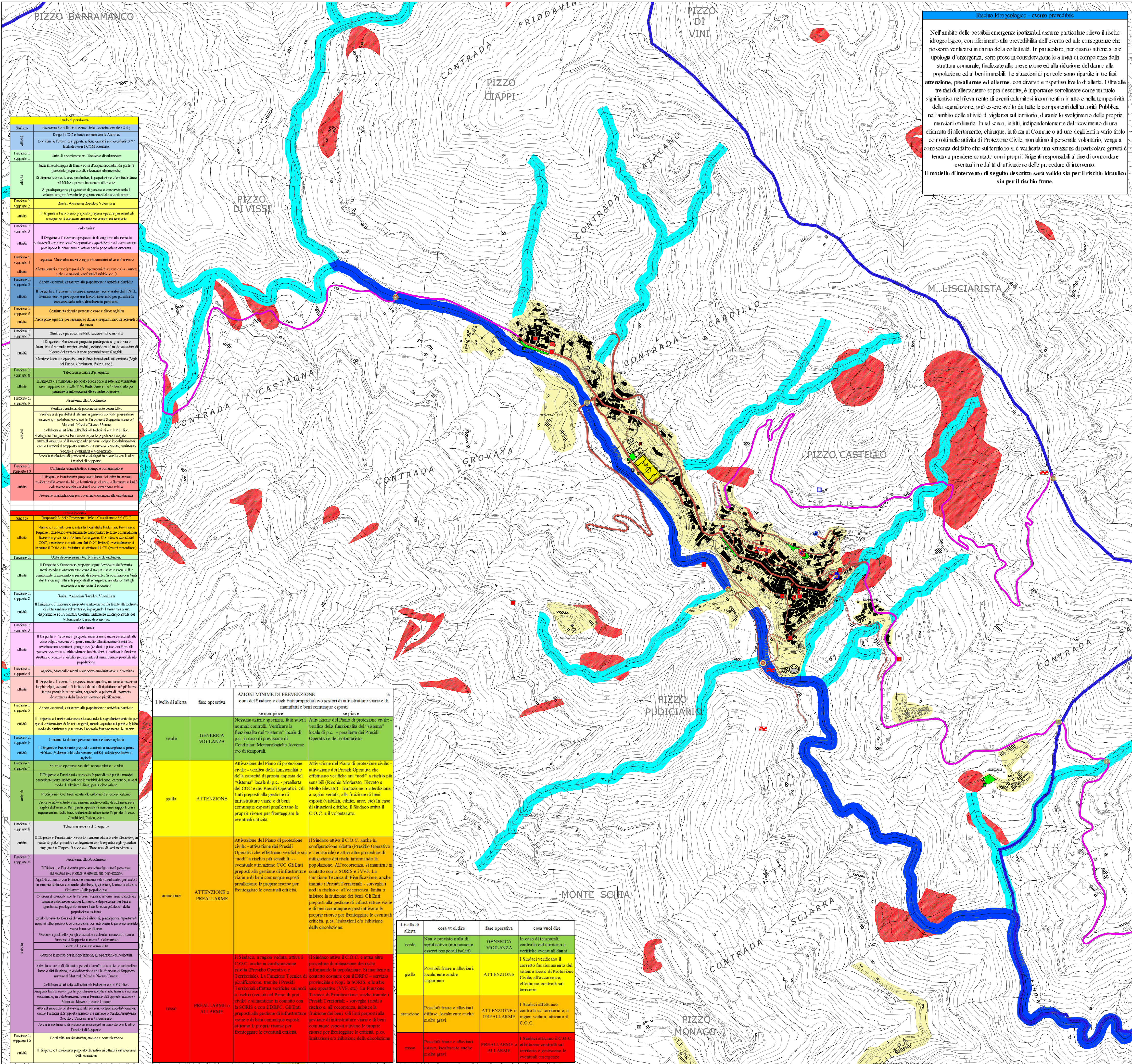
- **Mappare le aree a rischio:** identificare le aree più esposte a rischio idraulico.
- **Implementare misure di mitigazione:** adottare misure per ridurre la probabilità e l'impatto di eventi idrologici o idraulici.
- **Pianificare l'emergenza:** preparare piani di emergenza per rispondere efficacemente in caso di eventi idrologici o idraulici.

La gestione del rischio idraulico e del rischio geomorfologico richiede un approccio multidisciplinare che coinvolge diverse autorità e stakeholder, tra cui:

- **Autorità locali:** comuni, province, regioni.
- **Autorità idrauliche:** enti responsabili della gestione delle acque.
- **Protezione civile:** enti responsabili della gestione delle emergenze.

La normativa italiana ed europea fornisce strumenti e linee guida per la gestione del rischio idraulico, tra cui:

- **Direttiva alluvioni 2007/60/CE:** direttiva europea che impone agli Stati membri di valutare e gestire il rischio di alluvioni.
- **Piani di gestione del rischio idraulico:** piani che definiscono le misure per gestire il rischio di alluvioni e del rischio geomorfologico a livello locale, sia di bacino idrografico che di ambito di interesse.



**Rischio Idrologico - evento prevedibile**

Nell'ambito delle possibili emergenze ipotizzabili assume particolare rilievo il rischio idrologico, con riferimento alla prevedibilità dell'evento ed alle conseguenze che possono verificarsi in danno della collettività. In particolare, per quanto attiene a tale tipologia d'emergenza, sono prese in considerazione le attività di competenza della struttura comunale, finalizzate alla prevenzione ed alla riduzione del danno alla popolazione ed ai beni immobili. Le situazioni di pericolo sono ripartite in tre fasi: **attenzione, pre-allarme ed allarme**, con diverso e rispettivo livello di allerta. Oltre alle tre fasi di allertamento sopra descritte, è importante sottolineare come un ruolo significativo nel ricambiamento di eventi calamitosi incombenti o in atto e nella tempestività della segnalazione, può essere svolto da tutte le componenti dell'Autorità Pubblica, nell'ambito delle attività di vigilanza sul territorio, durante lo svolgimento delle proprie mansioni ordinarie. In tal senso, infatti, indipendentemente dal ricevimento di una chiamata di allertamento, chiunque, in forza al Comune o ad uno degli Enti a vario titolo coinvolti nelle attività di Protezione Civile, non ultimo il personale volontario, venga a conoscenza del fatto che sul territorio si è verificata una situazione di particolare gravità è tenuto a prendere contatto con i propri Dirigenti responsabili al fine di concordare eventuali modalità di attivazione delle procedure di intervento.

Il modello d'intervento di seguito descritto sarà valido sia per il rischio idraulico sia per il rischio frane.

Livello di allerta	fase operativa	AZIONI MINIME DI PREVENZIONE
verde	GENERICA VIGILANZA	cura del Sindaco e degli Enti preposti ed i gestori di infrastrutture varie e di transiti e beni comunque esposti
giallo	ATTENZIONE	Attivazione del Piano di protezione civile - verifica della funzionalità e dello stato di pronta risposta del "sistema" locale di p.e. - presidente del C.O.C. e dei Presidi Operativi. Gli Enti preposti alla gestione di infrastrutture varie e di beni comunque esposti prendono le proprie misure per fronteggiare le eventuali criticità.
arancione	ATTENZIONE o PREALLARME	Attivazione del Piano di protezione civile - attivazione dei Presidi Operativi che effettuano verifiche sul "sistema" locale di p.e. - presidente del C.O.C. e dei Presidi Operativi. Gli Enti preposti alla gestione di infrastrutture varie e di beni comunque esposti prendono le proprie misure per fronteggiare le eventuali criticità.
rosso	PREALLARME o ALLARME	Attivazione del Piano di protezione civile - attivazione dei Presidi Operativi che effettuano verifiche sul "sistema" locale di p.e. - presidente del C.O.C. e dei Presidi Operativi. Gli Enti preposti alla gestione di infrastrutture varie e di beni comunque esposti prendono le proprie misure per fronteggiare le eventuali criticità.

Livello di allerta	cosa vuol dire	fase operativa	cosa vuol dire
verde	Non è previsto nulla di significativo (ma possono esserci temporali isolati)	GENERICA VIGILANZA	In caso di temporali, controllo del territorio e verifiche organizzative finali
giallo	Possibili frane e alluvioni localizzate anche importanti	ATTENZIONE	I Sindaci verificano il corretto funzionamento del sistema a livello di Protezione Civile all'occorrenza, effettuano controlli sul territorio
arancione	Possibili frane e alluvioni diffuse, localizzate anche molto gravi	ATTENZIONE o PREALLARME	I Sindaci effettuano controlli sul territorio e, a ragion veduta, attivano il C.O.C.
rosso	Possibili frane e alluvioni estese, localizzate anche molto gravi	PREALLARME o ALLARME	I Sindaci attivano il C.O.C. e attuano altre procedure di protezione civile, informando la popolazione. Si mantengono in contatto con il C.O.C. e con il DPOC - servizio provinciale N.19, la SORS, e le altre sale operative (VVF, ecc.). La Funzione Tecnica di Pianificazione, anche tramite i Presidi Operativi, sorveglia la richiesta e, all'occorrenza, indirizza la fruizione dei beni. Gli Enti preposti alla gestione di infrastrutture varie e di beni comunque esposti prendono le proprie misure per fronteggiare le eventuali criticità.